

Novità Adulti

Dicembre 2023

Recensioni di alcuni dei libri acquistati dalla Biblioteca di Castelleone

<https://opac.provincia.brescia.it/library/CASTELLEONE/>

DONATO CARRISI
L'EDUCAZIONE DELLE FARFALLE



La casa di legno brucia nel cuore della notte. Lingue di fuoco illuminano la vallata fra le montagne. Nel silenzio della neve che cade si sente solo il ruggito del fuoco. E quando la casa di legno crolla, restano soltanto i sussurri impauriti di chi è riuscito a fuggire in tempo. Ma qualcosa non è come dovrebbe essere. I conti non tornano. E il destino si rivela terribilmente crudele nei confronti di una madre: Serena. Se c'è una parola con cui Serena non avrebbe mai pensato di identificarsi è proprio la parola «madre». Lei è lo «squalo biondo», una broker agguerrita e di successo nel mondo dell'alta finanza. Lei è padrona del suo destino e nessuno è suo padrone. Ma dopo l'incendio allo chalet tutto cambia e Serena inizia a precipitare nel peggior dei sogni. E se l'istinto materno che lei ha sempre negato fosse più forte del fuoco, del destino, di qualsiasi cosa nell'universo? E se davvero ci accorgessimo di amare profondamente qualcuno soltanto quando ci appare perduto per sempre? Un viaggio inarrestabile alla scoperta degli angoli più oscuri del nostro cuore e delle nostre paure, al termine del quale il nostro modo di vedere il mondo, semplicemente, non sarà più lo stesso.



Sono trascorsi molti anni, ma i ricordi della vecchia casa con il grande giardino sono ancora nitidi nella mente di Lucia. Le sembra di percepire ancora il vento che scompigliava i capelli di sua madre e intravede ancora il suo sorriso. Quella era la casa in cui suo padre ritornava dopo i lunghi viaggi di lavoro, abbracciando amorevolmente sua madre. Ora, a quarant'anni, Lucia riflette sull'amore assoluto che ha vissuto da bambina: nella sua vita ha mai sperimentato un amore simile? Inizia così a chiedersi se suo marito, un giornalista con cui scambia solo brevi telefonate, la ami ancora, se la carriera che ha scelto per comodità sia davvero quella giusta per lei e se il silenzio di sua figlia sia solo una fase adolescenziale o nasconda qualcosa di più profondo. Forse è giunto il momento di esaminare la sua vita, ma non sempre si ha il lusso del tempo per le riflessioni, perché i segreti desiderano emergere e le scelte sbagliate richiedono soluzioni immediate. Quando era bambina Lucia si rifugiava dietro ai panni stesi al sole, ma ora non può più nascondersi. Deve decidere se essere la protagonista della sua stessa vita o una semplice spettatrice e scoprire se dopo la pioggia c'è un nuovo futuro che la aspetta.



Quanta solitudine che c'è. In Europa la guerra è cominciata, eppure da noi qualcuno si illude ancora che sia possibile tenerla fuori della porta. E poi sta arrivando la più bella delle feste, quella dove si mangia, si beve, ci si abbraccia, quella in cui ci si scambiano doni con le persone care; non bisogna avere pensieri tristi. La solitudine, però, la solitudine vera, è difficile da scacciare. Puoi essere solo perfino se stai in mezzo alla gente, se hai una famiglia, degli amici. Soprattutto puoi essere solo se decidono che sei diverso, magari perché non sai parlare o perché, dicono, sei di un'altra razza. Anche Erminia Cascetta era diversa, a modo suo. Aveva troppa voglia di vivere, perciò l'hanno uccisa. In questo tempo che accelera verso l'abisso, spetta al commissario Ricciardi e al brigadiere Maione scoprire chi è stato. La chiave di tutto, però, è sempre la solitudine. Che, a volte nemmeno lo sappiamo, ci siede accanto.



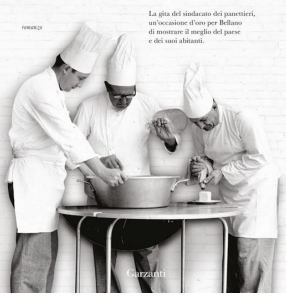
Dopo anni passati sotto il giogo degli Hyksos, quello che un tempo era il potentissimo Egitto è ora in rovina. La popolazione è sofferente e anche se il faraone ha riconquistato il trono che gli spettava di diritto il suo potere si è indebolito a dismisura. Tanto che c'è chi trama nell'ombra per approfittare del caos in cui è precipitato il paese dopo la vittoria contro l'oppressore. Deciso a riunire i due regni sotto la guida del faraone, il grande mago Taita affida al suo pupillo Piay una nuova, pericolosissima missione che ha l'obiettivo di risolvere un enigma vecchio di secoli, un enigma che risale ai tempi del Faraone Imhotep e la cui soluzione garantirebbe all'Egitto prosperità e sicurezza per sempre. Ma durante la guerra un potere malvagio ha attecchito ed è cresciuto. I seguaci di Seth, dio del caos, sono decisi a reclamare per sé il potere del segreto di Imhotep e questo trascinerrebbe l'Egitto lungo una strada oscura. Piay sa bene che il destino dei due regni è nelle sue mani e con assoluta determinazione dà la caccia agli indizi che gli permetteranno di risolvere il mistero. Riuscirà a impedire che la sua amata terra cada nelle mani di chi vuole mandarla in rovina?

ANDREA VITALI

Il grande narratore dell'Italia più vera

SUA ECCELLENZA PERDE UN PEZZO

I casi del maresciallo Ernesto Maccadò



Il piccolo mondo dei fratelli Venerando e Gualtiero Scaccola da sempre ruota attorno al forno e all'appartamento situato sopra di esso. Gestiscono la loro forneria a Bellano e conducono una vita tranquilla, ma la loro quotidianità viene sconvolta quando il 7 aprile 1930 ricevono una lettera dal segretario del sindacato dei panettieri di Como, che propone loro di organizzare una gita in battello per celebrare l'anniversario della fondazione di Roma, coinvolgendo gli iscritti comaschi a Bellano. La missiva e le relative responsabilità sono solo l'inizio dei cambiamenti che minacciano di alterare la serenità dei fratelli Scaccola. Mentre Gualtiero, particolarmente affascinato dalla proposta, desidera vivere appieno tutto ciò che il suo lavoro gli ha finora negato, il giovane carabiniere Beola, da tempo osservato speciale del maresciallo Maccadò, sembra avvicinarsi a una svolta nella sua vita. Dal canto suo il maresciallo sta attraversando un periodo difficile con la moglie Maristella. Il grande giorno della gita si avvicina e il Federale di Como, arrivato sul posto per l'occasione, è interessato a scoprire cosa sta accadendo nella piccola comunità. Tuttavia, proprio quando sembra che tutto proceda secondo i piani, un misterioso furto complica la situazione già piuttosto movimentata.

DACIA MARAINI

Vita mia

Giappone, 1943.
Memoria di una bambina italiana
in un campo di prigionia.



È il 1943, Dacia Maraini ha sette anni e vive in Giappone con i genitori e le sorelline Toni e Yuki. Suo padre Fosco insegna all'università di Kyoto, sua madre Topazia Alliata è felicemente integrata nel tessuto della città. Il sogno è la pace e si pensa che la guerra finirà presto. Tutto precipita, invece, quando Fosco e Topazia decidono di non giurare fedeltà al governo nazifascista della Repubblica di Salò. La coppia e le figlie vengono portate in un campo di concentramento destinato ai traditori della patria. Per la famiglia Maraini iniziano gli anni più difficili della loro esistenza: con pochi grammi di riso al giorno, tra fame, malattie, attesa, gelo e vessazioni, dovranno imparare a sopravvivere rinchiusi in un luogo ostile insieme ad altri prigionieri.

ROBERTO EMANUELLI

tutta la verità,
nient'altro
che una bugia

ROMANZO



Sperling & Kupfer

Niccolò non ha ancora quarant'anni, lavora in un negozio nel centro di Roma ed è un single di successo. La sua vita scorre tra appuntamenti amorosi, il calchetto del martedì sera e le uscite con gli amici del cuore, Patrizio e Giulio. Ormai è qualche anno che non si innamora davvero e comincia a chiedersi se non gli ricapiterà più, se i rapporti senza complicazioni sia la soluzione perfetta per tenersi al riparo dalla sofferenza e dalla fatica di mettersi in gioco. Innamorarsi può farti volare, confida alla sua migliore amica Dafne, ma è facile precipitare. Se con gli amici le serate trascorrono all'insegna della leggerezza e delle battute, con lei, oltre alla passione per la Juventus che li lega, può accedere invece al mondo esclusivo e misterioso dei sentimenti femminili, confidandole in cambio, senza reticenze, quello che pensano davvero molti maschi sulle donne e sulle relazioni. Ma quando uno tsunami sconvolge la sua vita e lo costringe a guardare al futuro da una nuova prospettiva, si ritrova a fare i conti con tutte le sue certezze.

ALDO CAZZULLO



QUANDO ERAVAMO I PADRONI DEL MONDO

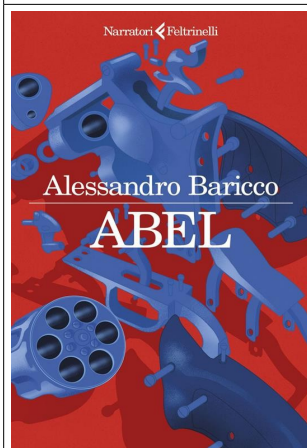
ROMA: L'IMPERO INFINITO

HarperCollins

L'Impero romano non è mai caduto. Tutti gli imperi della storia si sono presentati come eredi degli antichi romani: l'Impero romano d'Oriente, il Sacro Romano Impero di Carlo Magno, Mosca la terza Roma e poi l'Impero napoleonico e quello britannico. I regimi fascista e nazista. L'impero americano e quello virtuale di Mark Zuckerberg, grande ammiratore di Augusto: il primo uomo a guidare una comunità multietnica di persone che non si conoscevano tra loro, ma condividevano lingua, immagini, divinità, cultura. Roma vive. In tutto il mondo le parole della politica vengono dal latino: popolo, re, Senato, Repubblica, pace, legge, giustizia. Kaiser e Zar derivano da Cesare. I romani hanno dato i nomi ai giorni e ai mesi. Hanno ispirato poeti e artisti in ogni tempo, da Dante a Hollywood. Hanno dettato le regole della guerra, dell'architettura, del diritto che vigono ancora oggi. Hanno affrontato questioni che sono le stesse della nostra quotidianità, il razzismo e l'integrazione, la schiavitù e la cittadinanza: si poteva diventare romani senza badare al colore della pelle, al dio che si pregava, al posto da cui si veniva. A noi italiani in particolare i romani hanno dato le strade, la lingua, lo stile, l'orgoglio, e il primo embrione di nazione. Il libro racconta la fondazione mitica di Roma, dal mito letterario di Enea a quello di Romolo.



Lago di Garda, 1942. Appena rientrata sulle sponde del suo amato lago dopo una lunga assenza, Aida si imbatte in uno straordinario ritrovamento: un misterioso quadro, interamente ricoperto da uno strato di pittura nera. Aida è una restauratrice e la sua missione diviene quella di riportare alla luce il dipinto che intuisce essere nascosto sotto l'anonima superficie. Ciò che scopre va oltre ogni aspettativa: mai avrebbe immaginato di trovarsi davanti a un autentico Tiziano. È profondamente convinta che si tratti del maestro veneziano, ma deve scovarne le prove. Così si avventura per le calli di una Venezia cupa e ingrignata sulle tracce del grande pittore. La accompagna un esperto d'arte dalla personalità sfuggente e dalla dubbia reputazione. Aida non si fida di lui, ma al contempo è affascinata dal suo carisma e dalle sue parole, capaci di farla viaggiare attraverso i secoli. Ha bisogno di quell'uomo per portare a termine le sue ricerche, rivelandosi più complesse del previsto. Nel frattempo, nubi inquietanti si addensano all'orizzonte. Il mondo dell'arte è sotto assedio. I tedeschi sono collezionisti senza scrupoli, pronti a gettare ombra sulla bellezza del mondo e un colonnello nazista avido di potere intuisce che Aida non è solo una restauratrice, ma una paladina segretamente impegnata a proteggere l'inestimabile patrimonio di un paese dalla storia millenaria e gloriosa.



Abel è lo sceriffo di una pittoresca cittadina immaginaria dell'Ovest, innamorato di Hallelujah Wood, una donna avvolta dal mistero con mani esili e labbra dalla bellezza orientale. Il sentimento tra i due è reciproco, ma Hallelujah ha l'abitudine di partire senza preavviso, scorrendo nella vita di Abel come un vento fugace, come se "passare senza fermarsi" fosse parte della sua natura. Anche la madre di Abel ha fatto la stessa cosa anni prima, partendo senza però mai tornare, abbandonando Abel, i suoi fratelli e la sorella al loro destino. La fama del ragazzo cresce quando, all'età di 27 anni, compie un atto eroico: mette fine a una rapina sparando simultaneamente con due pistole contro bersagli diversi. Questo colpo, conosciuto come "il Mistico," richiede una precisione straordinaria, una prodezza che solo pochissimi individui riescono a compiere. Un western metafisico", una storia molto particolare caratterizzata da una dimensione visionaria e uno stile di scrittura geometrico.



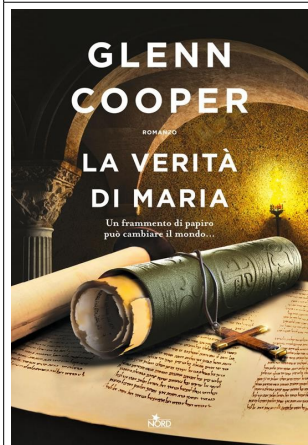
Stoccolma, estate 2011. Petra, una giovane ricercatrice di astrofisica, ha calcolato che l'atmosfera crollerà tra esattamente dodici giorni. Ovviamente, nessuno le crede. Johan, un tipo senza arte né parte vissuto sempre all'ombra del fratello – che adesso ha lasciato la Svezia per raggiungere l'Italia, intraprendendo una brillante carriera diplomatica –, è ingenuo ai limiti della stupidità, ma ha sviluppato delle doti culinarie stupefacenti e ama stare tra i fornelli per preparare pranzi e cene deliziosi. L'incontro tra i due sarà l'inizio di un'avventura tanto rocambolesca quanto divertente: partiti alla volta di Roma per incontrare Fredrik, il fratello di Johan che – si scoprirà – lo ha ingannato per tutta la vita, si imbattono in Agnes, una pensionata che si mantiene fingendo di essere una giovane influencer. Così, tra incontri con Barack Obama, dittatori africani, missioni governative e la pericolosa profezia di Petra che incombe minacciosa su tutto il pianeta, i tre amici "quasi geniali" finiranno per stravolgere completamente non solo le loro vite, ma anche quelle di chiunque avrà a che fare con questo strano e improvvisato trio. Una storia che, tra ironia, avventura e satira, fa ridere ed emozionare, in perfetto equilibrio tra realtà e finzione, intrighi internazionali e drammi personali.



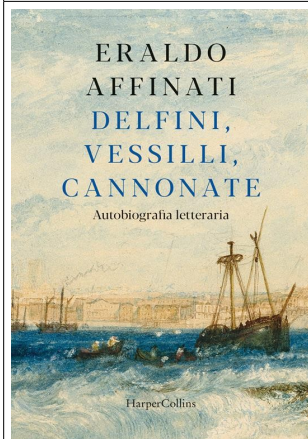
I numeri, i teoremi e le teorie di cui si parla in questo libro sono quelli della matematica pura, concetti speculativi di cui i matematici si occupano indipendentemente dalla possibilità che vi siano o meno delle applicazioni. È la matematica più affascinante, l'unica davvero libera di esplorare mondi immaginari: una materia che può aspirare a definirsi la creazione più originale dello spirito umano. Lo studio dei numeri interi, per esempio, è un territorio vastissimo in parte ancora inesplorato. Immaginare la matematica pura, per un outsider, è un salto nel vuoto. Eppure questo libro riesce a raccontarla per quello che è: una grande storia della creatività umana. Da Pitagora a Omero sino a Escher, Nabokov e Bertrand Russell è l'espressione massima della libertà del pensiero, un'esplorazione dei limiti della ragione.



L'esistenza di Bob Comet, bibliotecario in pensione, scorre come un lungo fiume tranquillo: non ha amici, il suo telefono non squilla mai e se qualcuno bussa alla sua porta, di sicuro è per vendergli qualcosa. Da tempo Bob ha rinunciato all'idea di conoscere il prossimo o di lasciarsi conoscere e il suo unico modo di stare nel mondo è tramite la lettura: qualcosa di vivo, in costante movimento e perenne crescita. In quasi tutte le stanze della sua casa ci sono scaffali zeppi di volumi, nei corridoi ordinate torri di libri, ovunque romanzi ammassati. L'altro piccolo piacere che Bob si concede è camminare. Le sue lunghe passeggiate cominciano senza una meta precisa e non prevedono contatti umani. Fino al giorno in cui si imbatte in una donna dall'aria assente, ferma davanti alle porte di vetro dei frigoriferi. La donna è vestita come una bambina, ma da sotto il berretto le spunta una zazzera bianca e scarmigliata. Al collo ha un foglietto legato a una cordicella, con la scritta: Mi chiamo Chip e vivo al centro anziani Gambellreed. Nel ricondurre la sperduta signora alla residenza per anziani, lo sguardo di Bob cade su un volantino in una bacheca: è un appello a fare volontariato presso quel centro. Un'occasione, per Bob, di sottrarsi all'ostinata solitudine di decenni. Ma anche, in modo del tutto inatteso, l'opportunità di riconciliarsi col suo passato e, forse, affrontare la feroce nostalgia per un amore perduto.



Egitto, 69 d.C. Ha viaggiato a lungo e adesso ha bisogno di un posto dove nascondersi dagli uomini che vorrebbero metterla a tacere. Nonostante i rischi, Lia è pronta ad accogliere quella donna nella sua casa e a proteggere lei e la sua storia. Perché la sua verità è un segreto per cui vale la pena morire. Egitto, oggi. Era sepolta da anni negli archivi del Museo del Cairo, tra altre centinaia di reperti destinati a non essere mai né studiati né esposti. È quello che Samia si ripete per giustificare il furto di una maschera funeraria risalente al I secolo d.C., l'unico modo per racimolare i soldi necessari per pagare le cure mediche della sorella. Prima di rivenderla, però, Samia si accorge che la maschera non è fatta di lino, secondo l'uso dell'epoca, bensì di papiro. E la scritta che v'intravede all'interno cambierà tutto. Roma, oggi. Cal Donovan è in città per assistere all'inaugurazione del nuovo pontificato, quando riceve la telefonata di una sua ex studentessa di Archeologia che sostiene di essere entrata in possesso di un oggetto sconcertante e pericoloso. Ma, poche ore dopo, la giovane scompare nel nulla. A Cal non resta quindi che mettersi sulle sue tracce, per evitare che il manufatto cada nelle mani sbagliate e il mondo ne subisca le conseguenze.



Cosa vuol dire essere adolescenti? Dove trovare gli amici? Come dobbiamo pensare agli antenati? Quante potrebbero essere le forme del coraggio? Perché non possiamo fare a meno di riflettere su Dio o sulla sua assenza? Cos'è l'esilio? In che modo interpretare la famiglia? Possiamo accettare la giustizia giuridica? Sono domande universali che rappresentano tappe spirituali per diventare finalmente adulti o restare eternamente bambini. In "Delfini, vessilli, cannonate", titolo ricavato da un verso di Giorgos Seferis, Eraldo Affinati prova a rispondere, identificando, componendo e raccogliendo i tasselli più significativi della sua vita. Costruisce così un libro che è al tempo stesso una mappa interiore scandita da ventuno sezioni tematiche, una meditazione sull'esistenza umana, una riflessione sul senso attribuibile oggi alla lettura e alla scrittura. Grandi romanzieri, poeti classici e contemporanei popolano le sue pagine, alla maniera di compagni segreti e stelle polari, portando con sé nuovi interrogativi: dove ci trascinano le guerre? Come possiamo pensare l'Italia? Cos'è la vera libertà? Perché le macerie ci parlano? Chi è la madre? A quale memoria dobbiamo credere? Fino a che punto siamo disposti ad abbracciare nostro padre?



Le vacanze, il mare, un amore indimenticabile. Questo vogliono i compagni di scuola di Livio, appena superato l'esame di maturità. Non lui, che dopo aver perso il suo migliore amico per una disgrazia, ha deciso di dedicare la propria vita ad aiutare gli altri. Vorrebbe tornare in India, dov'è già stato in missione l'estate precedente, ma si è fatto troppo tardi per partire. E allora don Gino, il parroco del suo quartiere, ha un'idea. Un compito speciale. Del resto, non serve andare dall'altra parte del pianeta per trovare qualcuno che ha bisogno di assistenza. Il compito speciale si chiama Vittorio, ha trent'anni, una famiglia rispettabile, un'intelligenza rara, un futuro professionale sulle orme del padre. Vittorio però ha avuto un 'forte stress' - così almeno lo chiama sua madre - e qualcosa in lui si è rotto. Sta chiuso nella sua stanza da mesi, con le tapparelle abbassate, la barba lunga, sempre gli stessi vestiti, spaventato dal mondo esterno e da alcune voci che gli dicono delle cose. Era un genio, si mormora in giro, ma adesso è pazzo. Eppure in lui, nel mistero del suo dolore, Livio troverà non soltanto un prezioso amico, ma la forza per affrontare i propri problemi, l'ansia di crescere in una società che non ammette deviazioni dalla norma.